

Cronache dal Circondario

In attesa dell'assemblea circondariale dell'UAIS

I risultati del lavoro varcano la "cortina della disoccupazione"

Ci giungono continuamente colonne di cifre rilevanti che testimoniano con solidità lo slancio e la volontà costruttiva delle nostre popolazioni

In tutto il distretto di Capodistria serve il lavoro di ricostruzione. I membri dell'UAIS e delle altre organizzazioni di massa, settimanalmente accorrono a dare il loro apporto per la realizzazione degli obiettivi di lavoro, fissati per la gara trimestrale di emulazione. Già nel I mese della gara, nonostante che la maggior parte dei nostri contadini fosse impegnata nei lavori estivi della campagna, ugualmente sono stati raggiunti risultati quanto mai soddisfacenti. All'inizio del secondo mese, il ritmo del lavoro è aumentato e le relazioni che pervengono al comitato distrettuale dell'UAIS sono la chiara documentazione. Ciò risulta evidente osservando altri quali progressi sono stati ottenuti nella costruzione e nella ricostruzione. I dati di cui appresso daranno un'idea di quale slancio sia animato il popolo lavoratore del distretto di Capodistria.

La settimana che va dal 17 al 24 luglio, i membri dell'UAIS della base di Manzano sono intervenuti in numero di 55 al lavoro volontario per la riparazione delle strade locali, effettuando in totale, 318 ore lavorative. Nella base di Tribano erano presenti 21 compagni che hanno dato 138 ore di lavoro per la costruzione del ponte. A Glem hanno lavorato 61 compagni che hanno effettuato 438 ore lavorative per la riparazione delle strade. A Labor hanno lavorato 35 membri dell'UAIS che con 290 ore lavorative hanno proceduto alla riparazione di case danneggiate. Borst ha dato 42 presenti e 329 ore lavorative per la riparazione della strada. La base di S. Bortolo ha dato 22 presenti al la-

avori di elettrificazione, effettuando 88 ore. A Portorose 23 organizzati dell'UAIS hanno lavorato per la riparazione delle strade e dell'acquedotto. A Fiesse 8 compagni hanno lavorato 48 ore per la riparazione delle strade. A S. Lucia 20 persone erano presenti ai lavori di costruzione della casa del cooperatore, effettuando 80 ore di lavoro. A Padena 60 presenti, che hanno dato 395 ore di lavoro volontario per la pulizia dei canali. Semino ha dato 20 org. e 100 ore di lavoro per la casa del cooperatore. Bertoki 25 presenti e 125 ore di lavoro. S. Tomà 8 presenti e 40 ore di lavoro. S. Canziano 7 presenti e 35 ore di lavoro per la casa del cooperatore. A Toplovac hanno lavorato 17 membri dell'UAIS che effettuano 119 ore di lavoro sui campi della cooperativa agricola. A Villanova 33 presenti e 148 ore lavorative per la riparazione dell'acquedotto. A S. Pietro 19 presenti e 94 ore per la riparazione delle strade. A Sergasi 27 compagni hanno dato 229 ore di lavoro per la costruzione del monumento ai caduti nella lotta di liberazione. A Gazon si è lavorato per la riparazione delle case; 30 compagni hanno dato la loro opera effettuando 130 ore di lavoro volontario. A Grintovec 40 organizzati dell'UAIS hanno lavorato per la riparazione delle strade e 5 compagni hanno collaborato alla costruzione della casa del cooperatore di Monte di Capodistria; in tutto 420 ore lavorative. Complessivamente nella menzionata settimana sono intervenuti al lavoro volontario 578 compagni che affettuarono nel corso della stessa 3706 ore lavorative per la ricostruzione.

UNA VISITA SIMBOLICA TRA PRIMATISTI della PRODUZIONE

Grande avvenimento quello di domenica scorsa. I cooperatori di Gabroviza si sono recati in visita ai loro compagni cooperatori di Puzozole. Le frontiere, che per amor di pace noi abbiamo accettato, non hanno distrutti i legami che esistevano tra i nostri lavoratori. I cooperatori di Jugoslavia sono venuti tra noi a dare utili consigli ai loro fratelli di Puzozole. Se abbiamo detto che ciò costituisce un grande avvenimento è perché ambidue i collettivi agricoli hanno una loro storia. Una storia scritta col sangue e con la sofferenza e col lavoro che però non hanno mai piegato questi lavoratori della campagna, ma che anzi sono servite loro di insegnamento ed ora, ricchi di esperienze, costruiscono, gli uni in Jugoslavia gli altri da noi, nel nostro Circondario, la nuova economia collettiva.

Ambidue i paesi hanno tutto dato per la lotta. Gabroviza è stata rasa al suolo dalla furia della belva nazi-fascista e i suoi migliori figli massacrati; Puzozole, dopo la guerra, si trova in condizioni disastrose. Le decine e decine di saccheggi, i giovani nei boschi, le donne sfinte dai patimenti avevano distrutto tutto quello che in anni ed anni questi poveri contadini avevano raggranellato. Ma la guerra con la sua furia aveva distrutto sì le case e divelto generose vite, ma sotto le macerie erano rimaste anche le idee vecchie degli abitanti in modo che, dopo l'uragano, i migliori tra essi compresero che con i vecchi sistemi nulla si sarebbe potuto fare per ricostruire una nuova vita. Sorsero così i primi collettivi agricoli, prima a Gabroviza poi, dopo breve tempo, a Puzozole.

notevoli che quale riconoscimento il comp. Tito, a nome del Governo della Rep. Federativa Jugoslava, ha loro donato il camion, con quale hanno intrapreso il viaggio sino a Puzozole. Puzozole dal canto suo, è il collettivo modello del nostro Circondario che serve di sprone ed d'esempio a tutti gli altri collettivi.

SONO dunque le genti di questi due paesi che si sono incontrate, che si sono scambiate le idee, che si sono date utili consigli che, anche se divise da assurdi confini, si sono ritrovate, poiché sono sulla medesima strada, perché il potere del popolo unisce i lavoratori di tutti i paesi distruggendo i rancori che un giorno, sfruttati dalle vecchie classi dirigenti, gli scagliavano gli uni contro gli altri.

ASSEMBLEA DEL CONSIGLIO CIRCONDARIALE DELL'UGA

La relazione organizzativa del compagno Mario Vuk

Il compagno Vuk dopo una breve introduzione nella quale sottolineò l'importanza delle decisioni che saranno prese, indica come uno degli obiettivi più importanti dell'attività dell'UGA lo sviluppo del lavoro in seno della gioventù operaia che merita un caldo elogio per il suo contributo nelle fabbriche ed officine che continuamente aumentano la produzione. «E' per questo — dice l'oratore — che noi dobbiamo ripartire alle nostre manovre dedicando maggiori cure ed interessamento alla gioventù operaia il nucleo più importante dell'UGA».

In merito al lavoro concreto dato dalla gioventù nel quadro dello sviluppo della economia, il compagno Vuk cita i dati seguenti: «Per la realizzazione del programma economico la nostra gioventù ha contribuito in grande misura: basta dire che, dal gennaio ad oggi, essa nei lavori locali per la costruzione delle case del cooperatore, riparazione di strade, ecc. ha contribuito col numero di 2500 giovani, per un totale complessivo di ore lavorative 148.280 del valore di dinari 2.544.500. Per la costruzione della strada Monte Villanova sono stati mobilitati 380 giovani, mentre per i lavori della bonifica della Valle del Quieto continuati anche quest'anno hanno partecipato 120 giovani per un turno di due mesi. Quest'anno, come ogni anno, è partita la prima brigata «Branko Babica alla costruzione della Nuova Belgrado nella

RPFJ che è composta da 200 giovani e ragazze, operai, contadini e studenti, per contribuire all'edificazione del Socialismo in quel paese. Il paese che porge al nostro circondario un aiuto continuo, fratello ed incondizionato tramite la Amministrazione dell'AI. In questo modo si rafforzerà ulteriormente la fratellanza fra la gioventù del nostro circondario e quella jugoslava che sotto la eroica guida del PCJ e del compagno TITO sta edificando una nuova patria socialista sulla base degli insegnamenti del marxismo-leninismo».

Il compagno Vuk accenna anche all'importanza del lavoro nelle brigate poiché in questo campo si sviluppa nei giovani la vera fratellanza e l'amore per il lavoro che deve essere di supremo onore per ogni giovane.

Parole di elogio escono dalla bocca dell'oratore quando parla della gioventù delle campagne che finora ha dato il maggior contributo sia nel campo del lavoro dell'UGA che in quello di collaborazione col Potere Popolare per lo sviluppo della produzione delle campagne.

Il problema della gioventù studentesca viene pure trattato dal compagno che rappresenta la necessità dell'organizzazione di comitati scolastici perché danno un grande apporto agli studi dei giovani. Parole di ringraziamento vengono rivolte agli insegnanti sloveni e croati che in unione di sforzi con le autorità popolari, lavorano per cancellare l'opera nazionalizzatrice del fascismo. Gli insegnanti italiani, non però naturalmente nel loro complesso, hanno ancora troppe nostalgie per il disastroso passato e non vogliono comprendere che non operando con coscienza tradiscono la parte italiana di questo territorio che attende proprio da essi la conservazione e lo sviluppo della propria cultura.

Anche l'importante problema dei pionieri viene trattato, riportiamo perciò le parole dell'oratore.

«Pure il problema dei nostri pionieri rientra come uno dei punti principali nel campo della nostra organizzazione. In merito si sono avuti buoni risultati, specialmente nel distretto di Capodistria, dove nel corso di quest'anno sono stati organizzati 2900 pionieri. Una conferma è la partecipazione di 2125 al saggio ginnico del 1° Maggio e alla chiusura dell'anno scolastico. Pure i pionieri di quest'anno hanno dato oltre 42 rappresentazioni culturali e compiuto un buon numero di ore di lavoro volontario. Si è aperta anche la Casa dei Pionieri a Grignano e iniziati i lavori a Capodistria e a Pirano. Vengono commessi però errori molto rilevanti: si nota che i comitati distrettuali di Capodistria e di Buie come pure quelli di base adoperano la referente pionieri di questi comitati di rado viene posto pure il problema dei pionieri. Un esempio di questa trascuratezza è il comitato distrettuale di Buie dove il problema dei pionieri è da mesi che non è stato esaminato. Inoltre si nota poco interessamento da parte della nostra organizzazione per la portata a termine delle Case del Pioniere. Altre manchevolezze è quella che in diversi paesi il lavoro viene addossato ai maestri mentre nelle città i pionieri sono trascurati».

Il ramo dello sport rivestendo particolare importanza viene trattato dal compagno dettagliatamente per quanto riguarda lo sviluppo di tutti i rami dello sport e non soltanto del calcio, pertanto insiste sulla costituzione dei Comitati di Educazione Fisica in ogni località del nostro Circondario. Terminando il suo discorso il compagno rileva che l'UGA è in questi ultimi tempi aumentata di 800 nuovi giovani e dando delle utili direttive riguardanti l'importanza delle regolari riunioni dei nuovi Comitati eletti, finisce la sua importante relazione indicando come esempio della via da seguire il glorioso Komsovol sovietico e l'eroica gioventù jugoslava.

Programmi radio

I notiziari politici ed altre notizie internazionali in lingua italiana vengono trasmessi invariabilmente ogni giorno alle ore: 6.45, 12.45, 14.30, 19.15, 23.00. I notiziari politici ed altre notizie internazionali in lingua slovena alle ore: 7.00, 13.00, 14.45, 19.30, 23.05. SABATO 30-7-1949: 6.29 Inizio della trasmissione - 6.30-7.15 Musica del mattino - 7.30 Chiusura. 12.00 Musica di vari popoli - 12.30 Violinisti virtuosi - 13.15 Programma vario di solisti, esecuzioni Bojan Adamcic e Stanko Kjuder - 13.50 Rassegna economica in italiano - 14.00 In collegamento con Lubiana - 15.00 Chiusura. 17.45 Musica leggera da ballo - 18.30 Il mondo dei piccoli in italiano - 19.00 Intervento musicale - 19.45 Musica divertente - 20.00 Concerto vocale del baritone Andrea Strukelj - 20.15 Musica romantica - 21.00 Serate allegre in sloveno - 22.00 Delle opere di Verdi - 22.30 Musica da ballo - 23.15 Melodie della sera - 23.30 Chiusura. B. P.

TORNEO ESTIVO DI CALCIO «TRIESTE SPORT»

QUALIFICAZIONI ALLA SEMIFINALE

Nel meraviglioso scenario del Lido di S. Nicolò in un tripudio di giovinezza e di sana allegria, si sono svolte sabato e domenica 24 corr. le prime gare di qualificazione per le semifinali del Torneo estivo di calcio — «Coppa Trieste Sport» a cui partecipano ben 12 squadre riuniti istriane e triestine. Una folla veramente entusiasta ha assistito ai vari incontri, (sei per la cronaca e precisamente uno al sabato e cinque alla domenica) incitando a viva voce i propri beniamini. Abbiamo assistito così a gare ricche di antagonismo sportivo e improntate alla più schietta disciplina e cavalleria sportiva. Gli infaticabili redattori del «Trieste Sport» non hanno lesinato nessuna cosa per far sì che il Torneo assuma le caratteristiche vere e proprie di incontri di calcio per buongustai. Infatti eccellenti spunti tecnici hanno tenuta viva l'attenzione del pubblico ed hanno delineato fin d'ora chiare posizioni di squadre per la vittoria finale.

La vittoria del Barcola-Gretta invece sul Pirano-Umag è stata di una chiarezza eloquente (4-0). Ancor oggi stentiamo a credere che sia vero ma purtroppo Segala ce lo conferma. Stentiamo a credere anche perché tutta la squadra del Pirano-Umag era in forma, prova ne sia il secondo tempo che per ben 18 min. hanno pressato i rossi nella propria area. Il portiere del Barcola si è esibito così in acrobatiche parate impedendo ogni violazione alla sua rete. Hanno vinto dunque i tecnicamente migliori.

Analizziamo da parte nostra questa prima giornata del Torneo: il Capodistria menomato dall'assenza dei suoi migliori atleti come Schiavon, Vattovani ed altri, ha dovuto soccombere al S. Anna riuscendo a contenere la sconfitta nei limiti onorevolissimi (1-0) dopo una vivace e cavalleresca lotta contro avversari forti di nomi altisonanti nel campo calcistico locale. Ci sono voluti però i due tempi supplementari per piegare i Campioni del VLT che accusarono il colpo con vera ed encomiabile sportività. La sconfitta consistette purtroppo nella eliminazione dal Torneo e ci spiace veramente non poter veder più gareggiare sul campo del Lido questa simpatica compagine.

Il Montebello ha conseguito la sua vittoria sul Maddalena (1-0) per il rotto della cuffia dopo una gara in cui sono stati allora totale mercè dei bianchi rossi maddalenesi per inferiorità tecnica visibilissima. Ma tant'è... la palla è rotonda ed il diavolo ha messo le sue corna ai tecnici maddalenesi facendoci perder loro una gara a soli due minuti dalla fine grazie ad una pappera della difesa. La posizione del Montebello comunque resta buona per le semifinali, ma attentissimi a non scherzare col fuoco.

a noi ci diceva a partita finita che Bensi ha fatto vincere il Muggia. Confermiamo anche noi col specificare che questo è un segno evidente che Bensi ha della stoffa e le numerose virtù degli atleti che possono far molto ed andar lontano...

La vittoria del Barcola-Gretta invece sul Pirano-Umag è stata di una chiarezza eloquente (4-0). Ancor oggi stentiamo a credere che sia vero ma purtroppo Segala ce lo conferma. Stentiamo a credere anche perché tutta la squadra del Pirano-Umag era in forma, prova ne sia il secondo tempo che per ben 18 min. hanno pressato i rossi nella propria area. Il portiere del Barcola si è esibito così in acrobatiche parate impedendo ogni violazione alla sua rete. Hanno vinto dunque i tecnicamente migliori.

credeci. Avete giocato al di sotto delle vostre possibilità e ciò per la troppa convinzione della vittoria. I vostri stessi avversari, da noi intervistati, hanno detto che non sapevano come ne sarebbero usciti dal vostro confronto. Ora hanno vinto e danno una calda stretta di mano alla dea bendata. Stavolta l'arbitro non c'entra. E' così! Maestri? Se non lo è, chiediamo venia e siamo sicuri di essere scusati.

Questa la sintesi della prima giornata di gare. Si sono così qualificate per le semifinali di domenica, S. Anna, Montebello, S. Giacomo, Muggia e Carso. Barcola. Le nostre previsioni? Non vogliamo stavolta essere l'apegola per qualche squadra. Invitiamo solo i buongustai del calcio di essere presenti nell'incantevole Lido di S. Nicolò per il piatto forte della giornata consistente nell'incontro: S. Giacomo, Barcola. Gli altri accoppiamenti sono: S. Anna-Carso, Montebello-Muggia.

NUOVA AUTOLINEA

L'ente autotrasporti Adria notifica l'apertura di una nuova linea di autocorriere per passeggeri tra Capodistria e Portorose. Il servizio è giornaliero. Le partenze dalle due località avvengono con il seguente ordine:

Da Capodistria alle ore: 8.30 - 13.00 - 15.00 - 17.30.

Da Portorose alle ore: 6.30 - 9.30 - 14.00 - 16.30.

COSTRUZIONE DELLA CASA COOP. DI CESARI - POBEGHI

Nel settore di Cesari-Pobeghi, l'obiettivo principale del lavoro in atto è l'erigenda casa del cooperatore, settimanalmente la popolazione accorre in massa al cantiere di costruzione prodigando le sue forze affinché la edificazione dell'importante obiettivo economico venga conclusa entro la gara trimestrale di emulazione.

Domenica 24 luglio hanno partecipato alla loro opera 52 compagni da

BREVI ISTRIANE

COSTRUZIONE DI UN NUOVO PONTE A MANZANO. E' stata iniziata in questi giorni a Manzano la costruzione di un nuovo ponte sul torrente Cornalungo, ponte che collegherà le località di Manzano, con quella di Tribano. Detto ponte sarà costruito in legno ed avrà la lunghezza di metri 11 e la larghezza di metri 5.

La popolazione contribuisce con il lavoro volontario alla costruzione di questa importante opera che reccherà notevoli benefici alla popolazione delle due località e collegherà pure la coop. agricola divisa in due tronconi. Nel lavoro d'assalto viene compresa inoltre la regolazione del torrente Cornalungo, regolazione che eviterà il ripetersi delle inondazioni periodiche della zona, inondazioni che l'anno scorso hanno causato oltre 50.000.000 di lire di danno.

CONTINUA LA RICOSTRUZIONE DI ISOLA. Veramente la popolazione di Isola merita ogni elogio poiché, stretta intorno al suo potere, continua instancabile l'opera di restauro e di modernizzazione della sua città. I lavori della nuova canalizzazione procedono alacramente anche in altre due vie della cittadina, risultando eliminati tutti gli inconvenienti dovuti a una imperfetta e trascurata rete di canali.

Anche nel campo dell'igiene pubblica gli Affari Comunali di Isola hanno stanziato 300.000 dinari per la costruzione di un gabinetto pubblico i cui lavori sono già in corso.

Questo si fa ad Isola e la reazione cominformista parla di case di tolleranza gestite dal Comitato Cittadino. Ma queste calunnie lasciano il tempo che trovano, gli isolani rispondono col lavoro volontario a quell che vorrebbero che la loro città fosse una specie di Trieste.